



Regione Toscana

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 08 /2018 del 26.09.2018

Il giorno **26 settembre 2018** alle ore 18.00, a seguito di convocazione urgente, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
MERLINI FILIPPO - Presidente	X	
ARMELLONI NERINA	X	
BARATTA ANDREA		X
CATTANI STEFANO	X	
CELLA ANDREA		X
DURANTI ALBERTO	X	
GIULIOTTI CLAUDIO		X
RATTI MASSIMO	X	
VERZANINI ANDREA	X	
ZINGALES DANILO	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Filippo Merlini.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida.

Il Presidente nomina il consigliere Andrea Verzanini quale Segretario pro-tempore per la verbalizzazione della seduta.

Assente giustificato ai sensi dell'art. 6 c. 3 dello Statuto dell'ATC (Del. CdG n. 7/2017) il consigliere Cella Andrea.

Prende parte alla seduta il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Partecipano per la parte amministrativa le dipendenti Paola Sica e Orietta Ratto.

Vengono discussi i punti all'ordine del giorno della seduta di cui si allega copia al presente verbale.

Il Presidente prima di dare inizio alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno riferisce che per il giorno giovedì 27 settembre 2018 è in programma un incontro con l'Unione dei Comuni in merito alla problematica relativa agli scarti di cinghiale prodotti dalle squadre e che in quella sede rappresenterà la linea dell'ATC già dettata nella precedente seduta ovvero la non disponibilità di ATC a destinare ulteriori risorse per la copertura delle spese di organizzazione del servizio; di prendere atto di eventuale proposta dell'Unione; di rendersi disponibile come ATC a farsi capofila nell'organizzazione del servizio su richiesta delle squadre e comunque a fronte di sottoscrizione di un'apposita convenzione che preveda che le spese siano a totale carico delle squadre.

Quindi prosegue con la trattazione degli argomenti specificando che l'urgenza della seduta è dettata dall'imminente inizio della caccia al cinghiale e dai tempi necessari agli uffici per approntare la necessaria documentazione e materiali autorizzativi.

ODG N. 1 - Modifica "Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate" (Del. CdG n. 4/2017)

Il Presidente in merito ai confini delle aree vocate e non vocate al cinghiale precisa che la cartografia pubblicata sul sito dell'ATC relativa alla perimetrazione dei distretti e delle aree di caccia per la caccia al cinghiale in area vocata è altresì utile ad individuare i confini delle aree non vocate nelle quali corrispondenti alle porzioni di territorio a caccia programmata lasciate a fondo bianco (non colorate). Quindi rappresenta al comitato la necessità di apportare le seguenti modifiche alle Norme per la caccia al cinghiale a singolo in area non vocata e precisamente, considerato che tra gli obblighi delle squadre vi è quello di permanenza presso il luogo di ritrovo fino alle ore 8.00 / 9.00, considerata la possibilità per le squadre di cacciare in area non vocata entro i 100 m. dal confine dell'area vocata, al fine di consentire alla squadre di riuscire eventualmente a disporre le poste in area non vocata, propone, anche per una maggiore sicurezza, di stabilire che nei giorni in cui sia prevista anche la caccia al cinghiale in braccata, l'esercizio della caccia al cinghiale in forma singola e con la tecnica della girata sia consentito mezz'ora dopo la caccia in braccata da parte delle squadre.

Si apre un confronto sulle problematiche della caccia in forma singola e sulle differenze logistiche rispetto alla caccia esercitata in squadra.

Al termine della discussione il Presidente propone, ed il comitato approva unanimemente, l'integrazione dell'art. 3 delle "Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate, in attuazione del "Piano di Gestione delle aree non vocate alla specie cinghiale - periodo 2016-2018" e di cui alla Del. CdG n. 4/2017, con il seguente periodo:

"Nei giorni in cui è consentita la caccia al cinghiale in braccata per lo svolgimento della caccia "a singolo" e con la tecnica della girata sono stabiliti i seguenti orari:

OTTOBRE	Mercoledì	Giovedì	Domenica
<i>Orario di inizio</i>	<i>Ore 7.30</i>	<i>Ore 8.30</i>	<i>Ore 7.30</i>

<i>NOVEMBRE</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>
<i>DICEMBRE</i>			
<i>Orario di inizio</i>	<i>Ore 8.30</i>	<i>Ore 9.30</i>	<i>Ore 8.30</i>

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 39 del 26/09/2018 “Modifica delle “Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate in attuazione del “Piano di Gestione delle aree non vocate alla specie cinghiale - periodo 2016-2018” (Del. CdG n. 4/2017)”**).

ODG N. 2 - Inizio caccia a singolo, modifica Del. CdG n. 29/2018 “Nuove disposizioni in materia di caccia agli ungulati “. Il Presidente, premesso: che il calendario venatorio prevede che la caccia al cinghiale in braccata si svolga dal 1° ottobre fino al 31 dicembre e che la caccia a singolo si svolga nello stesso periodo stabilito per la caccia al cinghiale in braccata; che la caccia di selezione al cinghiale ha termine il 30 settembre in concomitanza con l’inizio della caccia in braccata; che in particolare è stabilito che la braccata in area vocata è consentita nel mese di ottobre nei giorni di mercoledì, giovedì e domenica; che pertanto quest’anno il primo ottobre, cadendo di lunedì, non vedrà impegnate anche le squadre ma solo i singoli. Tenuto conto che se da un lato il calendario prevedere giorni di inizio anche non coincidenti tra le due forme di caccia al cinghiale, dall’altro la normativa consente ad ATC di determinare i tempi di inizio della caccia al cinghiale, invita il comitato a valutare l’ipotesi di modificare la Del. CdG n. 29/2018 “Nuove disposizioni in materia di caccia agli ungulati” stabilendo che la caccia al cinghiale in selezione abbia termine il giorno di effettivo inizio della caccia al cinghiale in braccata e che la caccia “a singolo” abbia inizio lo stesso giorno della caccia al cinghiale in braccata.

Si apre il confronto. Il consigliere Cattani precisa che tale proposta è da valutare anche alla luce degli obblighi che l’atc ha nella gestione delle aree non vocate. Il consigliere Duranti ritiene che sia utile e opportuno iniziare la caccia al cinghiale a singolo il prima possibile per limitare i danni. Il Revisore rileva perplessità in merito alla natura di norma superiore della Del. G.R. relativa al Caledario Venatorio.

La discussione ha termine convenendo di non apportare alcuna modifica alle disposizioni.

ODG N. 3 - Piano di prelievo del cinghiale in area vocata s.v. 2018/19, contributi e organizzazione caccia al cinghiale in braccata. Il Presidente , premesso che la Regione deve approvare il Piano di Prelievo del Cinghiale e pubblicarlo sul BURT prima dell’inizio della caccia, su sollecito degli uffici di Firenze, in data 18 settembre u.s. è stato inviato il Piano di assestamento e Prelievo della specie cinghiale in area vocata per la s,v, 2018/19, documentazione che i consiglieri hanno ricevuto tramite mail. Precisa che la normativa prevede per il cinghiale, a differenza del capriolo, numeri minimi di prelievo. In base al

calcolo determinato dalla c.d. *retta di regressione*, criterio di calcolo determinato attraverso uno studio condotto a suo tempo dalla Provincia, viene fissato un numero di capi minimo da prelevare. Le stime sono difficilmente effettuabili sul terreno a differenza di quanto viene seguito per la determinazione del Piano di Prelievo del Capriolo attraverso i censimenti. Il Piano per la s.v. 2018/19 prevede un totale di 3198 capi in prelievo ripartiti tra i distretti. Nella s.v. 2017/18 erano previsti 4033 capi. Nel tempo si registra una flessione nell'andamento dei capi da prelevare.

Terminata la discussione il Presidente propone di approvare il Piano di Prelievo del Cinghiale in Area Vocata s.v. 2018-19 come da documentazione illustrata, la presa d'atto dell'invio del Piano alla Regione

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 37 del 26/09/2018 "Piano di prelievo del cinghiale in area vocata s.v. 2018/19,**

La discussione prosegue in merito agli importi dei contributi da versare.

Il Presidente fornisce una breve illustrazione delle entrate derivate all'ATC dalle varie forme di caccia per voce di conto: Caccia selezione al capriolo: si registrano minori entrate per complessivi 955 euro rispetto alle entrate previste nel bilancio previsionale 2018. Le ipotesi al fine di integrare le minori entrate sono: 1) vendita di capi a soggetti non iscritti ai distretti già a partire dalla s.v. in corso; 2) aumentare l'importo della quota prevista per la cessione dei capi agli iscritti 3) prevedere eventualmente anche di introdurre forme di rimborso spese per gli accompagnatori.

Per la valutazione preliminare dell'opportunità di tali decisioni riterrebbe utile incaricare il consigliere Baratta che già segue la materia al fine di relazionare al comitato avanzando una proposta di delibera per la prossima stagione venatoria.

Per quanto riguarda l'organizzazione della caccia al cinghiale in braccata non si registrano particolari problematiche se si esclude la situazione del distretto 1 in ragione dell'ampliamento del Parco delle Apuane e la riduzione delle superfici vocate al cinghiale la quale comunque si è risolta con la presentazione di una proposta unanime di modifica dei confini tra le aree di caccia e l'accordo sempre unanime sul metodo di assegnazione diretta delle aree di caccia alle squadre.

Proseguendo in merito all'importo dei contributi per la caccia al cinghiale in braccata, riprende nell'espone il resoconto delle entrate rispetto alle diverse forme di caccia al cinghiale: a) Cinghiale/braccata/iscritti: si registrano minori entrate pari ad euro 2900 (Bil. prev. 2018 € 40000,00 / entrate effettive previste: € 37100,00); b) Cinghiale/Selezione: si registrano minori entrate pari ad euro 50 (Bil. prev. 2018 € 2500,00 / entrate effettive 2450 euro); non si dispone ancora del dato in merito all'andamento delle entrate effettive relative a: c) Cinghiale/braccata/ospiti; d) Cinghiale/forma singola.

Pertanto l'obiettivo di entrate per la parte relativa gli iscritti alle squadre non è stato realizzato (2900 euro in meno); per la parte di entrate derivanti dagli ospiti alle battute si tratta di dato che sarà disponibile solo a seguito di resoconto dell'attività di prelievo svolta da parte delle squadre (s.v. 2017/18 n. 759 presenze); l'obiettivo è stato invece raggiunto nella caccia di selezione al cinghiale. Anche per la parte di entrate derivanti dalla caccia a singolo si tratta di dato che sarà disponibile solo al termine delle iscrizioni ad oggi non ancora aperte. Propone quindi di fissare in euro 10 la quota di partecipazione alle battute da parte degli ospiti; in €25.00 la quota per la caccia a singolo.

In merito all'organizzazione da parte di ATC del servizio di raccolta dei campioni per il monitoraggio della trichina, rileva che nel 2017/18, nonostante l'offerta vantaggiosa si è registrata una ridotta partecipazione al programma da parte delle squadre facendo lievitare i costi procapite delle squadre aderenti e disattendendo peraltro agli obblighi normativi. Sottolinea che non è un servizio previsto dalla normativa e comunque non è sostenibile da parte di ATC.

Lo stesso problema si potrebbe riscontrare nell'eventuale organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento degli scarti in caso di scarsa adesione da parte delle squadre.

Si apre una discussione approfondita.

Il consigliere Cattani ritiene che per valutare le entrate si debba tenere conto dei costi della gestione; in merito alla trichina si dovrebbero valutare eventuali penalità.

Al termine del confronto il Presidente propone di approvare: A) la presa d'atto delle cartografie come da ultimo aggiornate e pubblicate sul sito dell'ATC in data odierna recanti i confini dei distretti e delle aree di caccia al cinghiale in area vocata individuati secondo i criteri approvati nella seduta di comitato dell'11 settembre u.s. , al fine dell'approvazione dell'assetto determinatosi e fatta salva la valutazione di eventuali ulteriori richieste unanimi di modifica che dovessero pervenire all'ATC da parte delle squadre; B) di fissare in € 10,00 la quota per la partecipazione degli ospiti alle battute al cinghiale in area vocata; C) di fissare in € 25,00 la quota per l'esercizio della caccia al cinghiale in forma "a singolo" nelle aree non vocate stabilendo altresì la modifica dell'art. 10 delle "*Norme per il prelievo in forma a singolo e con la tecnica della girata della specie cinghiale nelle aree non vocate in attuazione del "Piano di Gestione delle aree non vocate alla specie cinghiale - periodo 2016-2018" (Del. CdG n. 4/2017 s.m.i. Del. cdg n. 39 /2018)*" da sostituire con il seguente: "*Art. 10 - Per poter partecipare al prelievo della specie cinghiale in zona non vocata, in forma singola e/o con la tecnica della girata, il cacciatore dovrà corrispondere un unico contributo stabilito da ATC mediante versamento su C/C postale n. 1041131564 intestato a "Ambito Territoriale di Caccia "Massa"" con causale "c.v. caccia al cinghiale zone non vocate"*".

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 40 del 26/09/2018 “Contributi e organizzazione della Caccia al cinghiale in braccata - s.v. 2018/19”,**

ODG N. 4 - Approvazione importi quote iscrizione ATC. Il Presidente, riprendendo il tema anticipato nella seduta dell'11 settembre, affronta l'argomento precisando che con Del GR n. 964 del 27/08/2018 la regione ha fissato gli importi minimi e massimi entro i quali gli atc possono determinare le quote per le iscrizioni dei cacciatori in base al nuovo regolamento regionale DPGR 48/r/2017; si tratta da un lato di una sostanziale modifica in quanto nella delibera del 2017 la regione ancora stabiliva gli importi delle quote di iscrizione e dall'altro di una anomalia temporale considerato che la delibera giunge a ridosso dell'apertura della caccia mentre è richiesto ad atc di approvare il proprio bilancio preventivo entro aprile ed è richiesto che il pagamento delle quote di iscrizione sia effettuato entro il 15 maggio. Propone per quest'anno di confermare gli importi richiesti agli iscritti per la s.v. 2018/19 ovvero: quote di iscrizione per i cacciatori toscani: € 100,00 per l'iscrizione quale atc di residenza venatoria; € 100,00 per l'iscrizione all'atc quale unico atc toscano anche se non di residenza venatoria; € 50,00 per l'iscrizione quale ulteriore atc toscano; quote di iscrizione per i cacciatori non residenti anagraficamente in toscana: € 100,00 per l'iscrizione quale atc di residenza venatoria; € 150,00 per l'iscrizione quale altro atc non di residenza venatoria; di rinviare a gennaio l'approvazione delle quote di iscrizione per il prossimo anno, passaggio fondamentale per l'approvazione del bilancio preventivo. Specifica che

Al termine di un attento confronto il Presidente propone e il comitato approva per quest'anno di confermare gli importi delle quote richiesti agli iscritti per la s.v. 2018/19 ovvero: quote di iscrizione per i cacciatori toscani: € 100,00 per l'iscrizione quale atc di residenza venatoria; € 100,00 per l'iscrizione all'atc quale unico atc toscano anche se non di residenza venatoria; € 50,00 per l'iscrizione quale ulteriore atc toscano; quote di iscrizione per i cacciatori non residenti anagraficamente in toscana: € 100,00 per l'iscrizione quale atc di residenza venatoria; € 150,00 per l'iscrizione quale altro atc non di residenza venatoria; di rinviare a gennaio l'approvazione delle quote di iscrizione per il prossimo anno, passaggio fondamentale per l'approvazione del bilancio preventivo.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 41 del 26/09/2018 “Approvazione importi quote iscrizione ATC s.v. 2018/19 .”**).

Viene anticipata la discussione dell' **ODG n. 6** - Contratto acquisizione attrezzatura multifunzione per ufficio. Sono stati acquisiti altri due preventivi oltre quello della ditta che ci fornisce la macchina a noleggio ed il cui contratto è ormai in scadenza. Viene data illustrazione delle offerte proposte dalle ditte:

Foroffice di Giorgio Loni (rif. Prot. n. 1188 del 18/09/2018), offerta: canone € 99,00/mese; € 0.008/copie b.n; € 0.07/copie col. ; EM System ltd (rif. Prot. n. 1191 del 19/09/2018), offerta: canone € 95,00/mese; € 0.0075/copie b.n; € 0.075/copie col.. Ciò considerato l'offerta della ditta GMN di Ginesi (rif. prot. n. 1155 del 6/9/18) e precisamente: canone € 89,00/mese; € 0.007/copie b.n; € 0.065/copie col. , risulta più vantaggiosa. Il Comitato approva all'unanimità di autorizzare l'affidamento della fornitura a noleggio di apparecchiatura multifunzione per l'ufficio alla ditta GMN di Ginesi di La Spezia sulla base dell'offerta pervenuta.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 38 del 26/09/2018 “Affidamento contratto per l'acquisizione a noleggio di attrezzatura multifunzione per ufficio e relativa assistenza.”**).

Alle ore 20.35 lascia la seduta il Revisore Unico Perfetti.

ODG N. 5 - Individuazione delegati comitato per organizzazione lavori gestione forme di caccia.

Il Presidente introduce la discussione rimarcando le tante attività che interessano l'atc specificando che prossimamente si giungerà al completamento dell'organigramma dell'Ente con la nomina del Vice Presidente e del Segretario Verbalizzante. Il confronto aperto verte sull'opportunità, già prospettata, di individuare una figura di referente con l'incarico di seguire le diverse attività della gestione affinché le varie problematiche possano essere seguite in modo più mirato, cosa difficile da affrontare soprattutto quando si sovrappongono come in questo periodo. La linea dovrebbe essere quella di superare la logica del lavoro di commissione che risulterebbe impegnativo anche per gli uffici e non si presta ad essere flessibile quanto ad orari e funzionamento. Prosegue nella esposizione specificando che se ritenuto necessario potrebbero essere coinvolti a sostegno anche soggetti esterni e che le attività da seguire possono essere sommariamente articolate nelle seguenti: gestione capriolo, gestione cinghiale, gestione galliformi, gestione lepre - fa presente che da ultimo le problematiche della gestione lepre si sono fatte più complesse per la mancanza di leprotti da parte degli allevatori del progetto lepre; in particolare si tenga conto della richiesta di recesso dalla convenzione per la concessione delle gabbie per l'allevamento di lepri da parte dell'azienda agricola di Moscatelli Erika e dell'esiguo numero di capi disponibili dagli altri allevatori per l'ambientamento di lungo periodo (solo 15 capi Draghi, 15 capi Terenzoni e 20 capi Gussoni) dovendo ricorrere per farvi fronte almeno in modo parziale alla fornitura di ben 60 capi dalla azienda agricola Batti Antonella - e proseguendo ancora la gestione delle ZRV, controllo predatori, miglioramenti ambientali e prevenzione danni. Si tratta di individuare un referente per ciascuna tipologia

di gestione anche ricorrendo a soggetti esterni in raccordo con l'ATC che deve essere comunque sempre presente. Sarà compito dei consiglieri nei prossimi giorni quello di cercare di individuare i referenti.

Il Presidente aggiorna l'argomento alla prossima seduta di comitato.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ODG il Presidente dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 21.10.

A margine della seduta, il Presidente in merito ai criteri per la nomina delle commissioni esaminatrici delle selezioni per le assunzioni delle figure tecniche dell'ATC, riferisce di avere verificato le procedure presso l'Ordine degli Agronomi e presso l'Università di Pisa, riscontrando in entrambi i casi difficoltà prevedendo mediamente un tempo di risposta non inferiore ai 60 /90 giorni. Si rende necessario formulare una procedura alternativa quale ad esempio la nomina per estrazione a sorteggio da una rosa di nominativi designati dai componenti del comitato. In proposito sentirà il parere del Revisore e aggiornerà il comitato prima della prossima seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario pro- tempore
Andrea VERZANINI

Il Presidente
Filippo MERLINI

ps